

Vangelo
di domenica

DOMENICA 18 APRILE 2021

III di Pasqua

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci

Beati i misericordiosi...

DI G. M. MARTINI

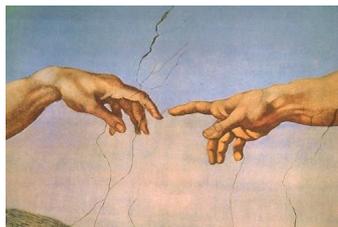
Il messaggio di Gesù sulla misericordia Signore, che cosa intendevi dire proclamando felici, fortunati, beati, i misericordiosi? Per rispondere alla domanda, è sufficiente individuare, sempre nel Vangelo di Matteo, alcuni passi nei quali ricorre il vocabolo "misericordia".

1. Mt 9, 13: "Andate dunque e imparate che cosa significhi: misericordia voglio e non sacrificio. Infatti, non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori". Così Gesù risponde ai farisei che lo rimproverano per essersi seduto a mensa con i pubblicani e i peccatori. Egli non si richiama a un semplice principio di cortesia, di educazione, di buone maniere, ma sottolinea un aspetto fondamentale della sua azione, che è poi quello che definisce l'atteggiamento di Dio verso uomo: "Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori".

Mt 12, 7: "Se aveste compreso che cosa significa: "Misericordia io voglio e non sacrificio", non avreste condannato individui senza colpa". Gesù ammonisce coloro che rimproverano i suoi discepoli perché coglievano e mangiavano le spighe dei campi, nel giorno di sabato, per saziare la fame. Il problema è dunque la non osservanza del sabato, e Gesù difende con animosità e ardore i discepoli, richiamandosi ancora una volta al principio che ritiene decisivo per tutto l'Antico Testamento; la misericordia vale più delle opere di culto, vale più dell'osservanza del sabato.

2. Sarebbe tuttavia errato limitare la misericordia alla compassione, al non giudizio

degli altri, a una sorta di buona disposizione verso il prossimo. Mostrarsi misericordioso significa anche soccorrere coloro che sono nel bisogno. Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... (Mt 25, 35ss). Gesù domanda le opere di misericordia, vuole



che ci impegniamo verso tutti coloro che si trovano nella miseria. Il capitolo 25 di Matteo, con l'elencazione dei bisogni che richiedono la nostra premurosa attenzione, ci offre un'idea del comportamento evocato

dalla quinta beatitudine. E le opere di misericordia devono essere compiute con un atteggiamento interiore autentico, profondo. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa davanti agli uomini. (Mt 6,2)

3. C'è infine un versetto di Matteo, ancora nel discorso della montagna, che ci sollecita a una ulteriore riflessione. Nel Padre Nostro, Gesù insegna a dire: "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori" (Mt 6, 12). Dobbiamo saper perdonare, saper comprendere, saper capire, voler perdonare settanta volte sette. Soprattutto, la Parola del Signore ci presenta il modello a cui ispirarci per ottenere il premio della misericordia come promesso ai misericordiosi. Il modello è Dio stesso

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 0332.459170

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

| | | |
|-------------------|--------|---------------|
| AZZATE | sabato | 16.00 - 17.15 |
| BUGUGGIATE | sabato | 17.30 - 18.15 |
| BRUNELLO | sabato | 15.00 - 18.00 |

GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

OGNI GIOVEDÌ ORE 20.45

ZOOM
ID riunione: 299 007 5330
Passcode: 2020

Preparati guardando video su canale
youtube cpdellasperanza



basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».





DOMENICA 11 • DELLA DIVINA MISERICORDIA

AZ ☎ 16.00 S. ROSARIO
 BU ☎ 18.10 VESPERI O CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
 PUBBLICAZIONE DEL VIDEO GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
 CP ☎ 21.00 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA

LUNEDÌ 12

BU ☎ 10.30 PRETI CP

MARTEDÌ 13

DE ☎ 10.30 PRESBITERIO DECANALE
 CP ☎ 16.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE
 BU ☎ 18.15 GRUPPO LITURGICO

MERCOLEDÌ 14

CP ☎ 15.30 PARROCO RICEVE AD AZZATE
 BU ☎ 20.30 RIUNIONE FESTA DEL PAESE

GIOVEDÌ 15

CP ☎ 20.45 GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
 ID riunione: 299 007 5330 Passcode: 2020

VENERDÌ 16

DE ☎ 10.00 DECANI DI ZONA

SABATO 17

DOMENICA 18

AZ ☎ 16.00 S. ROSARIO
 BU ☎ 18.10 VESPERI O CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
 PUBBLICAZIONE DEL VIDEO GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
 CP ☎ 21.00 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA 

7 notizie da non perdere!!!

» QUARESIMA DI FRATERNITA' 2021

Per il progetto della "Quaresima di fraternità" Thailandia: una luce per le donne e bambini migranti birmani, abbiamo raccolto nelle Parrocchie: Azzate €1523,00; Buguggiate €788,00; Brunello € 300,00. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

» MESE DI MAGGIO 2021

Nel mese di maggio reciteremo, come tradizione, i Rosari in vari luoghi delle nostre Parrocchie. Dai la tua disponibilità. Si seguiranno le regole di pubblica sanità: distanziamento, mascherina, sanificazione delle mani. Rigidamente all'aperto e in caso di pioggia IN CHIESA PARROCCHIALE. Ci saranno due celebrazioni nelle quali tutti saranno invitati a partecipare.

» CATECHESI

Con il giorno 12 aprile riprenderà la catechesi in presenza reale secondo le indicazioni che daranno le catechiste.

» SACRAMENTI DELLA S. COMUNIONE E DELLA CRESIMA

I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: le Messe di Prima comunione saranno celebrata nel mese di settembre mentre le S. Cresime nel mese di ottobre. Don Alberto comunicherà le date e gli incontri per i genitori prima della fine dell'anno catechistico.

» ORATORIO ESTIVO

Quest'anno l'oratorio estivo avrà le stesse regole e modalità dello scorso anno. Le date: dal 14 giugno al 23 luglio. Dal 09 al 13 giugno campo formativo per animatori e adolescenti. Si cercano volontari adulti per l'oratorio estivo: compila il form sul sito www.cpdellasperanza.it oppure usa il Qcode qui a fianco



» APPROVATI I BILANCI DELLE NOSTRE PARROCCHIE

In queste settimane sono stati approvati i bilanci delle Parrocchie della nostra Comunità pastorale. Come sempre un grazie a tutti e a coloro che con pazienza e dovizia si impegnano a tenere aggiornata l'amministrazione delle nostre Parrocchie.

» ACQUISTI A KM 0

Nei nostri paesi stanno aprendo nuove attività commerciali per acquisto a Km 0. Sfruttiamo queste opportunità!



PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- » OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- » NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- » MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- » INDOSSARE LA MASCHERINA!!
- » OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- » IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- » NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- » CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Segreterie Parrocchiali

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 16.00 alle 17.30
 AZZATE Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

» AZZATE

☎ 0332 459 170

Lunedì dalle 9.30 alle 12.00
 Giovedì dalle 15.30 alle 16.30
 Sabato dalle 9.30 alle 10.30

» BUGUGGIATE

☎ 0332 974192

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
 Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Calendario delle Celebrazioni dal 10 apr. al 18 apr.

Pastorale giovanile

» Contattare don Alberto

» Preadolescenti

BU martedì ore 20.30 1-2 media
AZ venerdì ore 20.30 1-2 media
CP venerdì ore 20.30 3 media

» Adolescenti

BU martedì ore 21.00
AZ venerdì ore 21.00

» 18-19 enni

CP giovedì ore 21.00 Azzate

Caritas

» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 3426386177

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 3478464540



PARROCCHIA ON LINE

Scarica la app

(google play o app store)

Belltron-Streaming

E cerca: "Comunità pastorale Maria Madre della speranza"



SABATO

10

IN ALBIS

AZ 8.30
AZ 17.30 DEF. ANTONIO
BU 18.30 DEF. MARIA, LUIGI E GIOVANNI

DOMENICA

DELLA DIVINA MISERICORDIA

11

II DOPO PASQUA

AZ 8.30 DEF. GIULIA E NARCISO
BU 10.00 DEF. FAM. MASINI E BELLI
AZ 11.00 PER LA COMUNITÀ
BU 11.30 DEF. SANDRE GIOVANNI E ALEX
AZ 18.00 PER LA COMUNITÀ
BU 19.00 PER LA COMUNITÀ

LUNEDÌ

12

FERIA

AZ 8.30
BU 8.30 DEF. DON LUIGI ZONI

MARTEDÌ

13

FERIA

AZ 08.30 DEF. MATTEO ROMA
BU 15.00 DEF. EURO E VANDA

MERCOLEDÌ

14

FERIA

AZ 08.30 DEF. GIOVANNA CASAGRANDE
BU 17.00 PER I DEFUNTI DI MARZO: DEF. CRUGNOLA MAURO

GIOVEDÌ

15

FERIA

AZ 8.30 DEF. ANGELO E DOMANICA
BU 8.30

VENERDÌ

16

FERIA

AZ 8.30
BU 8.30

SABATO

17

FERIA

AZ 8.30
AZ 17.30 DEF. PIERINA E BATTISTA CRUGNOLA
BU 18.30

DOMENICA

18

III DI PASQUA

AZ 8.30
BU 10.00 DEF. FIORANGELA AMELIA E GIOVANNI
AZ 11.00 DEF. GRAZIOLI BRUNO
BU 11.30
AZ 18.00
BU 19.00

PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA

di Giovanni Paolo II

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero!



La misericordia

DAL SITO DELLA COMUNITA' DI TAIZE'

«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Matteo 5,7). Ai misericordiosi, Gesù promette nient'altro che quello che già vivono: la misericordia. In tutte le altre beatitudini, la promessa contiene un di più, porta più lontano: coloro che piangono saranno consolati, i cuori puri vedranno Dio. Ma che cos'è che Dio potrebbe dare di più ai misericordiosi? La misericordia è pienezza di Dio e degli umani. I misericordiosi vivono già della vita stessa di Dio.

«Misericordia» è una vecchia parola. Durante la sua lunga storia, ha acquisito un senso molto ricco. In greco, lingua del Nuovo Testamento, misericordia si dice *éleos*. Questa parola ci è familiare nella preghiera *Kyrie eleison*, che è una invocazione alla misericordia del Signore. *Éleos* è la traduzione abituale, nella versione greca dell'Antico Testamento, della parola ebraica *hésèd*. È una delle parole bibliche più belle. Spesso, la si traduce molto semplicemente con amore.

Hésèd, misericordia o amore, fa parte del vocabolario dell'alleanza. Da parte di Dio, designa un amore incrollabile, capace di mantenere una comunione per sempre, qualsiasi cosa capiti: «non si allontanerebbe da te il mio affetto» (Isaia 54,10). Poiché l'alleanza di Dio con il suo popolo è sin dall'inizio una storia di infedeltà e nuovi inizi (Esodo 32-34), è evidente che un simile amore incondizionato suppone il perdono, non può che essere misericordia. *Éleos* traduce ancora un altro termine ebraico, quello di *rahamim*. Questa parola va spesso di pari passo con *hésèd*, ma è più caricata di emozioni. Letteralmente, significa le viscere, è una forma plurale di *rèhèm*, il seno materno. La misericordia, o la compassione, è qui l'amore avvertito, l'affetto di una madre per il suo bambino (Isaia 49,15), la tenerezza di un padre per i suoi figli (Salmo 103,13), un intenso amore fraterno (Genesi 43,30). La misericordia, in senso biblico, è molto di più di un aspetto dell'amore di Dio. La misericordia è come l'essere stesso di Dio. Per tre volte davanti a Mosè, Dio pronuncia il suo nome. La

prima volta, egli dice: «Io sono colui che sono» (Esodo 3,14). La seconda volta: «Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò misericordia di chi vorrò aver misericordia» (Esodo 33,19). Il ritmo della frase è lo stesso, ma la grazia e la misericordia si sostituiscono all'essere. Per Dio, essere quello che è, è fare grazia e misericordia. Questo conferma la terza proclamazione del nome di Dio: «Il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà» (Esodo 34,6).

Quest'ultima formula è stata ripresa nei profeti e nei salmi, in particolare nel salmo 103 (v. 8). Nella sua parte centrale, (versetti 11-13), questo salmo si meraviglia della vastità inaudita della misericordia di Dio. «Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia...»: è l'altezza di Dio, la sua trascendenza. Ma è anche la sua umanità, se si osa dire: «Come un padre ha pietà dei suoi figli...». Così trascendente e allo stesso tempo così vicina, essa è capace di togliere ogni male: «Come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe».

La misericordia è ciò che c'è di più divino in Dio, essa è anche ciò che c'è di più compiuto nell'uomo. «Ti corona di grazia e misericordia», dice ancora il salmo 103. Bisogna leggere questo versetto alla luce di un altro versetto del salmo 8 dove è detto che Dio corona l'essere umano «di gloria e di onore». Creati a sua immagine, gli umani sono chiamati a condividere la gloria e l'onore di Dio. Ma è la misericordia e la tenerezza che ci fanno realmente partecipare alla vita stessa di Dio.

La parola di Gesù: «Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro» (Luca 6,36) fa eco all'antico comandamento: «Siate santi, perché io, il Signor, Dio vostro, sono santo» (Levitico 19,2). Alla santità, Gesù ha dato il volto della misericordia. È la misericordia che è il più puro riflesso di Dio in una vita umana. «Con la misericordia verso il prossimo tu assomigli a Dio» (Basilio il Grande). La misericordia è l'umanità di Dio. Essa è anche l'avvenire divino dell'uomo.

(Continua da pagina 1)

che, nell'Antico Testamento, è presentato con la caratteristica

dell'amore fedele e misericordioso.

Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato». (Es 34, 6-7a). Dio è misericordioso, ben disposto verso l'uomo peccatore, e nel suo amore fedele, non si stanca mai: egli è amore e verità, misericordia e fedeltà. Per questo il discepolo di Cristo è chiamato a imitare la tenerezza perseverante del Signore, e non può mai stancarsi di nessuno, non può mai ritenere che il dialogo con un fratello, amico o nemico che sia, è finito, che non c'è più nulla da fare. Dio lo sollecita, con il suo esempio, a ricominciare sempre il rapporto, ogni rapporto, con gioia nuova.

Il capitolo 6 del Vangelo secondo Luca parla a lungo di questo tema: «Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano» (vv. 27-28). E al termine della sua esposizione, Gesù ci dà l'esortazione chiave: «siate misericordiosi come i misericordioso il Padre vostro» (v. 36). Egli stesso, per primo, ha voluto imitare il Padre, cercando in tutta la sua vita i perduti, riprendendo continuamente il dialogo, non togliendo mai la fiducia ad alcuno. Gesù si fa modello supremo di misericordia soprattutto sulla croce: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». E al ladrone assicura: «Oggi sarai con me in paradiso» (Lc 23,34). Persino dopo la morte si mostra ricco di misericordia e di amore nutrendo l'umanità con il sangue e con l'acqua che sgorgano dal suo cuore trafitto. Per comprendere le beatitudini, e non soltanto quella della misericordia, dobbiamo dunque contemplare il cuore di Cristo trafitto sulla croce. Alla luce di questa contemplazione ci sarà possibile rileggere tutti gli insegnamenti e le parabole di Gesù nei Vangeli, tutte le sue parole sul perdono, sull'amore vicendevole, sull'umiltà, sulla vigilanza, sulla preghiera continua.

che, nell'Antico Testamento, è presentato con la caratteristica dell'amore fedele e misericordioso. Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato». (Es 34, 6-7a). Dio è misericordioso, ben disposto verso l'uomo peccatore, e nel suo amore fedele, non si stanca mai: egli è amore e verità, misericordia e fedeltà. Per questo il discepolo di Cristo è chiamato a imitare la tenerezza perseverante del Signore, e non può mai stancarsi di nessuno, non può mai ritenere che il dialogo con un fratello, amico o nemico che sia, è finito, che non c'è più nulla da fare. Dio lo sollecita, con il suo esempio, a ricominciare sempre il rapporto, ogni rapporto, con gioia nuova. Il capitolo 6 del Vangelo secondo Luca parla a lungo di questo tema: «Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano» (vv. 27-28). E al termine della sua esposizione, Gesù ci dà l'esortazione chiave: «siate misericordiosi come i misericordioso il Padre vostro» (v. 36). Egli stesso, per primo, ha voluto imitare il Padre, cercando in tutta la sua vita i perduti, riprendendo continuamente il dialogo, non togliendo mai la fiducia ad alcuno. Gesù si fa modello supremo di misericordia soprattutto sulla croce: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». E al ladrone assicura: «Oggi sarai con me in paradiso» (Lc 23,34). Persino dopo la morte si mostra ricco di misericordia e di amore nutrendo l'umanità con il sangue e con l'acqua che sgorgano dal suo cuore trafitto. Per comprendere le beatitudini, e non soltanto quella della misericordia, dobbiamo dunque contemplare il cuore di Cristo trafitto sulla croce. Alla luce di questa contemplazione ci sarà possibile rileggere tutti gli insegnamenti e le parabole di Gesù nei Vangeli, tutte le sue parole sul perdono, sull'amore vicendevole, sull'umiltà, sulla vigilanza, sulla preghiera continua.

PREGHIERA

Signore, come siamo lontani dalla tua beatitudine evangelica! Vogliamo contemplare il tuo cuore, che solo può guarire la nostra durezza, la nostra fragilità, le nostre chiusure; ti chiediamo di farci sperimentare dentro di noi la tua misericordia per poter essere degni di questa beatitudine e per poter proclamare la tua fedeltà di amore al mondo intero.

